

Progetto di mediazione Doppeltür

Dossier progetto

Progetto preliminare agosto 2021 / Versione breve di giugno 2024



1. Riassunto

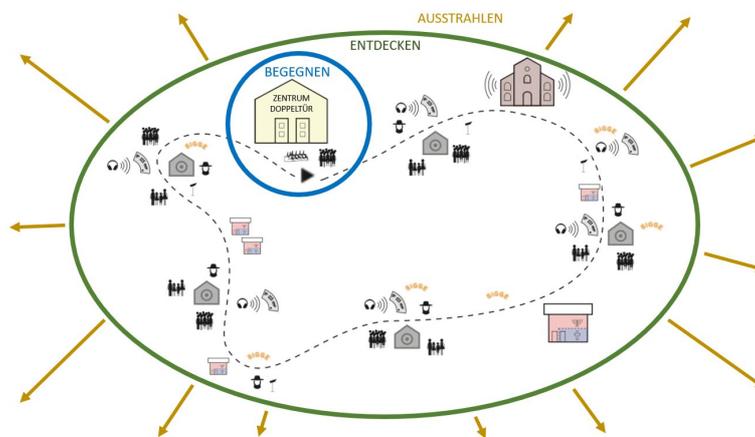
Il centro d'incontro Doppeltür vuole rendere accessibile a un vasto pubblico l'interessante storia ebraico-cristiana – finora poco nota – della convivenza nella valle argoviese della Surb, rendendola un esempio per le questioni sociali attuali. L'obiettivo è di 30 000 visite all'anno. La realizzazione di questo progetto, tanto singolare quanto impegnativo, è prevista entro il 2026.

L'associazione Doppeltür, attiva dal 2017, ha acquistato nel 2019 una storica casa a due porte direttamente sulla Dorfplatz di Lengnau, che dovrebbe essere trasformata in un centro d'incontro. Nel 2022 è stata istituita la fondazione Doppeltür, senza scopo di lucro, che, tra le altre cose, è responsabile delle proprietà, dei finanziamenti e dei rapporti con il settore pubblico. La collocazione del centro Doppeltür rappresenta il principale punto di forza del progetto: ricordare questa storia straordinaria in un luogo storicamente corretto offre un contesto autentico che non sarebbe raggiungibile in nessun'altra località della Svizzera. Con una messa in scena moderna, infatti, si intende trasmettere la storia – unica in Svizzera – della convivenza ebraico-cristiana nella valle della Surb (principalmente nei comuni di Lengnau ed Endingen, nei quali si ha prova del fatto che la popolazione ebrea vi si dovette stabilire dal 1622 e dal 1678). Finora non esiste un'istituzione simile in tutta Europa che si occupi del dialogo ebraico-cristiano. Il progetto è sostenuto dall'Ufficio federale della cultura. Il percorso culturale ebraico fa parte da poco del patrimonio culturale immateriale della Svizzera ed è inserito nell'elenco dell'UNESCO delle «Tradizioni viventi». Inoltre, dal 2021 il progetto Doppeltür rientra tra gli obiettivi culturali del Canton Argovia (strategia culturale del Canton Argovia, obiettivi della politica culturale 2017-2022). Il progetto è stato presentato anche dal Canton Argovia nel dibattito sul «Messaggio del Consiglio federale per la promozione della cultura negli anni 2021-2024».

2. Strategia di mediazione

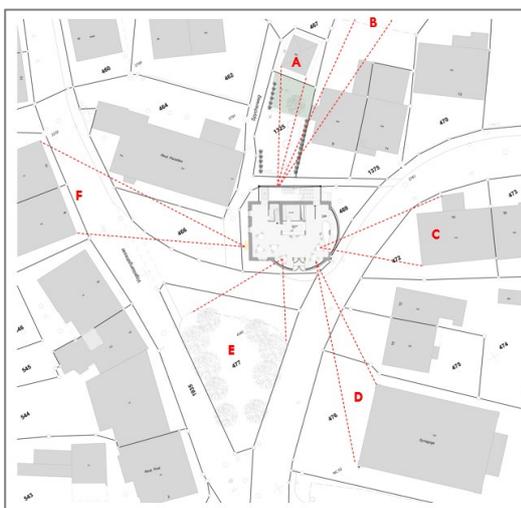
Doppeltür è rivolta a un ampio pubblico da tutta la Svizzera e dai Paesi limitrofi e lontani. Si rivolge sia a singole persone in visita sia ai gruppi che, grazie a offerte su misura, possono vivere diversi temi. In particolare, l'attenzione è rivolta a un pubblico giovane (famiglie e scolaresche). La strategia di mediazione è strutturata in modo modulare, per poter evolvere gradualmente sulla base di nuovi risultati della ricerca.

Per raggiungere la visione si perseguono tre obiettivi generali. Innanzitutto, si intende creare un *luogo d'incontro* centrale, che funga da punto di ritrovo e partenza e da area di mediazione e di dialogo sotto forma di eventi e workshop: il centro Doppeltür. In secondo luogo, dovrebbe essere possibile *scoprire* i diversi scenari del percorso culturale ebraico in diverse forme interattive. Infine, la straordinaria storia della valle della Surb verrà *diffusa* in tutta la Svizzera, o addirittura all'estero, in collaborazione con istituzioni simili selezionate.



3. Strategia espositiva

Il centro d'incontro sarà l'imponente casa cittadina a due porte a Lengnau. Situata in posizione ideale sulla piazza del paese (Dorfplatz) e nelle immediate vicinanze della sinagoga e del Mikwe, è sviluppata e ampliata come punto di riferimento centrale e vero fulcro di Doppeltür. Essendo un luogo multifunzionale, ospiterà una serie di compiti fondamentali.

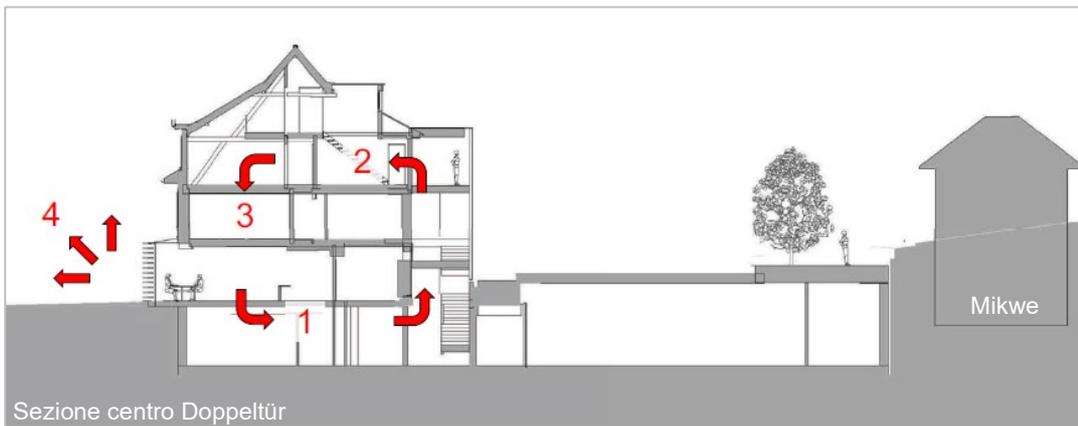


- | | |
|----------|-------------------------------|
| A | Mikwe |
| B | Alters- und Pflegeheim Margoa |
| C | Doppeltürhaus |
| D | Synagoge |
| E | Dorfplatz |
| F | Geburtshaus Alis Guggenheim |

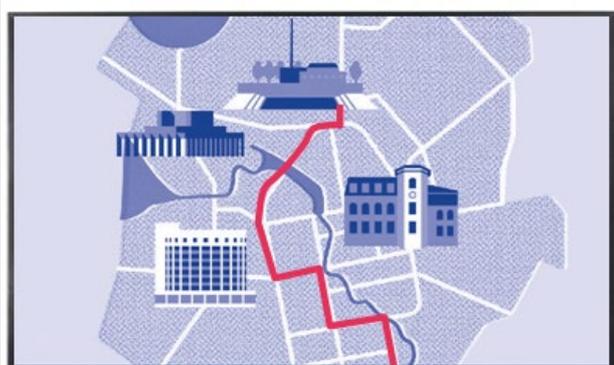
Il centro Doppeltür non segue un approccio museale, ma vuole essere un luogo d'incontro per confrontarsi con la convivenza di persone di origini diverse e per «incontrare» la storia nei luoghi originali. Il centro collabora strettamente con il Museo Storico di Baden ed è prevista la collaborazione con il Museo Höfli di Bad Zurzach, con i musei ebraici di Basilea, Hohenems e Gailingen e con le istituzioni cristiane (ad es. l'Accademia di Paolo).

3.1. Drammatizzazione

La strategia espositiva nel centro Doppeltür si compone di quattro parti della mediazione. Nella prima parte della mediazione, i visitatori e le visitatrici vengono introdotti alla situazione storica della valle della Surb, per riportarli al mondo contemporaneo nella seconda parte. Nella terza parte segue l'esperienza personale, nella quale i partecipanti possono confrontarsi in diversi ambiti tematici con domande personali relative alla convivenza e al rispetto reciproco. La quarta parte di questa strategia comprende il percorso culturale ebraico e i dintorni nei villaggi di Lengnau ed Endingen. Supportati dalla concreta collocazione spaziale del centro Doppeltür di Lengnau, questi quattro elementi di mediazione portano al seguente schema e denominatore dell'approccio drammaturgico, che funge anche da filo conduttore: 1. immergersi / 2. riemergere / 3. tuffarsi / 4. andare oltre.



Nell'ambito di una mostra stimolante, i visitatori e le visitatrici vengono interpellati in prima persona in qualità di esperti. Soprattutto nel terzo segmento (tuffarsi), si invita a riflettere autonomamente sui propri valori. I dintorni della valle della Surb, con i suoi due villaggi di Endingen e Lengnau, vengono sempre trattati in modo prominente nella presentazione nella casa a due porte. Gli hotspot, come le storiche doppie porte, le due sinagoghe, i due Mikwe, il cimitero ebraico al confine comunale e i tanti altri luoghi della vita ebraica a Endingen e Lengnau vengono messi in risalto.



Durante il tour su uno dei diversi percorsi lungo il Sentiero culturale ebraico, le persone possono visitare nella realtà i luoghi che hanno già conosciuto (virtualmente) nel centro d'incontro Doppeltür. Mediante le tavole del percorso culturale, una visita di gruppo con una guida personale o una visita individuale con guida audio o media, si ricevono informazioni o compiti aggiuntivi a seconda del percorso scelto. In questo modo è possibile soddisfare le esigenze dei diversi gruppi target.

3.2. Strategia scenografica

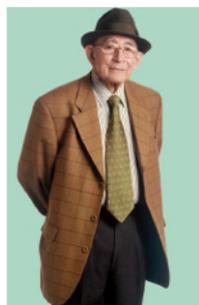
Come la strategia curatoriale, anche quella scenografica pone al centro della rappresentazione l'essere umano e la sua convivenza a tutti i livelli. Cerca di sfruttare questo aspetto e la collocazione nei luoghi di presentazione originali per generare potenziale di identificazione e creare fra i visitatori un'apertura verso il confronto con le questioni odierne concernenti la convivenza. Nel complesso, vuole offrire un'esperienza intensa e duratura e convincere con la sua unicità.

3.2.1. Ingresso: il presente

Il piano terra del centro Doppeltür è dedicato all'accoglienza, di cui si occupano sei persone reali con rapporti molto diversi tra Endingen e Lengnau. Da vedere su schermi video e ascoltare con altoparlanti a mano, raccontano dei loro vari retroscena e della loro vita odierna. Oltre alle persone che vivono qui da sempre, ce ne sono altre che si sono trasferite da poco e altre che vivono altrove, ma che qui hanno le loro origini familiari.



Name: Monica Steiner, *1976
Nationalität: Schweizerin
Religion: Konfessionslos
Wohnort: Endingen
Surbtalbezug: Hier wohnhaft



Name: Erich Dreyfuss, *1941
Nationalität: Schweizer
Religion: Jüdisch
Wohnort: Lengnau
Surbtalbezug: Hier wohnhaft



Name: Roger Bollag, *1964
Nationalität: Schweizer
Religion: Jüdisch
Wohnort: Zürich
Surbtalbezug: Urgross-eltern aus Lengnau



Name: Ute Krumbain, *1956
Nationalität: Deutsche
Religion: Reformiert
Wohnort: Endingen
Surbtalbezug: Hier wohnhaft



Name: Jacky Guggenheim, *1994
Nationalität: Amerikanerin
Religion: Jüdisch
Wohnort: New York
Surbtalbezug: Ururgrossvater aus Endingen



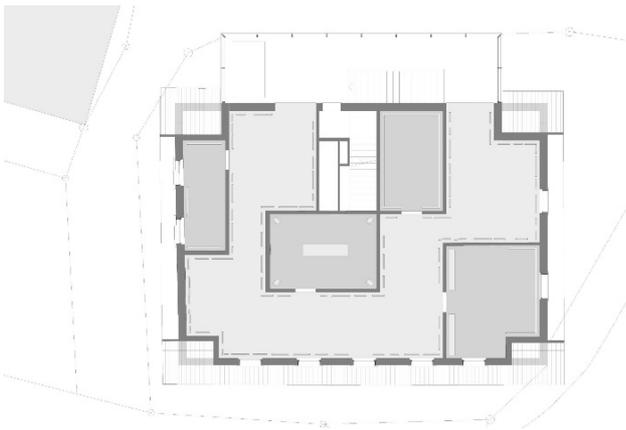
Name: Valon Kasami, *1985
Nationalität: Kosovare
Religion: Muslimisch
Wohnort: Lengnau
Surbtalbezug: Hier wohnhaft

3.2.2. Immergersi: la storica valle della Surb 1820-1866

Con due ambienti complessivi e quattro sale da proiezione parziali, la variante di pianta scelta offre dimensioni soddisfacenti e un impiego economico della tecnica di proiezione. A seconda della durata calcolata per il cambio della sala, è possibile avviare un gruppo ogni 18-20 minuti. Per raccontare le varie storie, si prevede di filmare gli attori in costume davanti al green screen, per poi rielaborare le scene con i relativi sfondi. Al fine di evitare casting dispendiosi, si mira, come per le produzioni precedenti, alla collaborazione con l'ensemble e i costumi di un teatro di prosa. Oltre a un copione ben formulato, è pensabile anche un copione con parole chiave, con il quale gli attori potrebbero improvvisare.

3.2.3. Riemergere: 1867-oggi

Per illustrare i temi, gli avvenimenti e le storie da presentare successive alla liberalizzazione della legislazione fino ad oggi, si propone una galleria del tempo che collega e riflette questi temi tra di loro nel corso della storia mondiale. All'interno di questa cronologia è possibile utilizzare diversi mezzi di comunicazione, dal testo ai formati audio e video fino all'oggetto in vetrina. I temi si distinguono l'uno dall'altro per mezzo di una differenziazione cromatica. Anche in questo caso, all'interno degli ambiti tematici, le persone devono svolgere un ruolo importante. Lungo questa galleria del tempo si distribuiscono diverse aree di approfondimento nelle quali è possibile illustrare in modo più dettagliato diversi temi o contenuti in una specifica forma mediatica. Oltre a cronache di famiglia e documentari, qui si possono immaginare anche installazioni di suoni e film.



3.2.4. Tuffarsi: il presente

La mostra qui può essere concepita su tutti i mezzi di comunicazione dedicati al tema in questione. Per riprendere la parentesi drammaturgica posta nell'ingresso, potrebbe essere arricchente ritrovare qui i personaggi sotto forma di intervista e far loro prendere la parola. Nei diversi mobili sono integrate stazioni touch screen che consentono ai visitatori di commentare tutte le stanze. Per farlo, inseriscono la propria chiave Doppeltür in un buco della serratura e rispondono alle diverse domande utilizzando scale di valutazione. Si prende in considerazione una complessa situazione attuale a livello religioso e sociale. La mostra offre un ottimo spunto per avvicinarsi in modo intelligente a molte questioni, in parte controverse a livello sociale. Il centro Doppeltür è aperto dal punto di vista religioso, culturale, etnico e sociopolitico.



Schlüssel mit RFID Chip zur Identifikation

Touchscreen mit Schlüsselinsteck-Möglichkeit und Spiegel Fragen und Antwortskalen mit 6 Stufen

Hier steht eine Frage. Bitte beantworten Sie die Frage auf der Skala.

1. Textbaustein Familie, Beziehung, Partnerschaft
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

2. Textbaustein Öffentlicher Raum
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

3. Textbaustein Übergangssituation
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

4. Textbaustein Familienstruktur
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

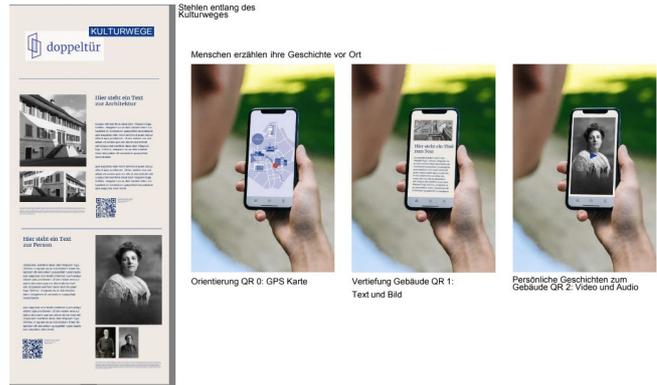
5. Textbaustein Umgang Schule
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

6. Textbaustein Beziehung der Toleranz
 Ça dem fugam amgatalist a que volaute pte et quaeibus eni et Agencec volat tant corecas sum

Persönlicher Text mit sechs Abschnitten als Auswertung liegt am Ende des Rundgangs an der Kasse bereit Kann auf der letzten Seite im Booklet eingesteckt werden

3.2.5. Andare oltre

Nella struttura circolare d'ingresso ai piani terra, con vista sulla sinagoga e su altre case a doppia porta, sono integrati su entrambi i lati banchi informativi con schermi touch screen. Oltre alle diverse offerte, ai percorsi e agli edifici, vi presentiamo ancora una volta le diverse persone che si incontreranno durante i nostri tour. Su un altro lato sono riportati i mezzi di comunicazione utilizzati. Nei diversi scenari del percorso culturale si incontrano dei pannelli verticali con brevi informazioni sugli edifici e sulle persone. Tramite i codici QR è possibile approfondire ciò che si legge e guardare video in cui le persone raccontano la loro storia sul rispettivo luogo.



3.3. Offerta per scuole, laboratori e programmi di animazione

Il centro d'incontro Doppeltür deve essere aperto esplicitamente a scuole, workshop ed eventi. A questo scopo è prevista una sala privata al piano interrato con una capienza di 80 persone. Qui si possono organizzare anche concerti, letture o conferenze. Ad esempio, alle matinée domenicali è possibile condurre colloqui e dibattiti su questioni di attualità utilizzando mezzi elettronici interattivi. Per gli eventi più importanti si ricorre ad altre sale, come ad esempio la sinagoga di Lengnau.

Oltre al progetto di mediazione permanente, sono previsti appositi moduli scolastici. I primi due materiali didattici di nuova concezione sulla storia dell'ebraismo (modulo generale) e con focus su Baden (modulo Baden) sono disponibili per il download su www.doppeltuer.ch/schulen a partire da giugno 2024. I moduli scolastici, che si orientano ai requisiti del Piano didattico 21, si rivolgono agli studenti delle scuole superiori. Al momento, altri due moduli incentrati sulla valle della Surb sono in fase di sviluppo o progettazione.



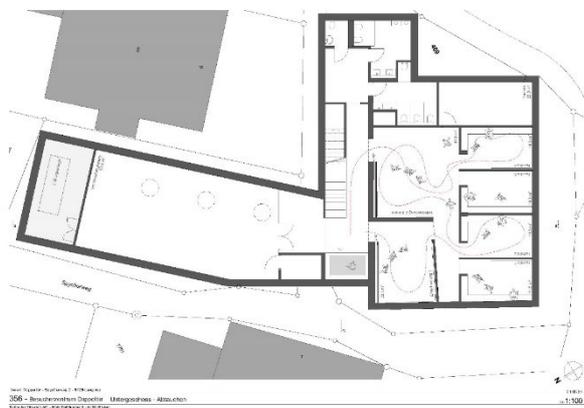
Nell'ambito del «Dialogue en route» (un progetto della Comunità interreligiosa IRAS COTIS), alcuni studenti hanno testato il percorso culturale ebraico in una gara a tappe. (foto: Marie-Christine Andres Schürch)

4. Architettura

L'edificio, suddiviso in due parti con tetto a capanna, è stato costruito nella seconda metà del XVIII secolo. Dopo diversi cambi di mano, nel 1866 le parti della casa vengono unite e dotate di una facciata simmetrica rappresentativa. Nella struttura rimane tuttavia leggibile l'originaria suddivisione in due parti. Nella parte più grande dell'edificio viene allestito in questo periodo un negozio di spezie al piano terra e probabilmente contemporaneamente la doppia porta sul retro, al piano rialzato, per collegare gli appartamenti. L'edificio ricevette l'attuale forma di costruzione in stile originale, con un ulteriore piano e tetto a semifalda nel 1934. La simmetria della facciata della piazza viene ora sottolineata con un bovindo e, grazie all'abbaino largo quasi quanto la facciata, questa struttura solitaria diventa l'edificio più imponente della piazza del paese. Solo con l'ampliamento del negozio intorno al 1960/70 viene installata una vetrina asimmetrica al piano terra.

4.1. Strategia creativa

Dal punto di vista della tutela dei monumenti storici, questo edificio originale è da conservare come testimonianza di un'epoca. Questa struttura solitaria rappresentativa viene così trasformata per la nuova destinazione d'uso, pur mantenendo intatte le sue caratteristiche e dimensioni. Gli elementi montati sul retro e i complessi ampliamenti del tetto con abbaini a scorrimento vengono sostituiti da un volume semplice e chiaro. Lo spazio disponibile per il programma di costruzione previsto è molto limitato. Pertanto, la casa esistente e il giardino sono completamente sotterranei. Lo smantellamento del pergolato dietro la casa consente l'apertura mirata di tutti i piani. Grazie alle precedenti ristrutturazioni, la struttura esistente è adatta ad un'area espositiva flessibile. La minuziosa struttura dei locali al primo piano, insieme alla doppia porta e alle strette scale, è ancora originaria e viene integrata nella strategia.



La facciata, originariamente simmetrica, viene ripristinata e integrata da una nuova area di ingresso assiale simmetrica. Le facciate dell'edificio principale vengono risanate con cura. Con un nuovo trattamento cromatico del legno viene eliminata la pesante espressione delle facciate a timpano.

5. Piano di progetto

Progetto preliminare costruzione / concorso scenografia / raccolta fondi / concluso	2021-2023
--	------------------

- Strategia espositiva e di mediazione: organizzazione del progetto / elaborazione del progetto
- Modulo scolastico: masterplan e milestone / organizzazione del progetto / avvio del progetto
- Proprietà: accordo con la gestione dei monumenti storici e le autorità / concluso il progetto preliminare / inizio del progetto di costruzione / studi dettagliati / preventivo
- Raccolta fondi per costi di progetto / infrastrutture
- Raccolta fondi per l'ampliamento, l'esposizione e il modulo scolastico
- Costituzione della fondazione

Progetto di costruzione / strategia espositiva / strategia scolastica	2024
--	-------------

- Presentazione domanda di costruzione
- Processo per l'autorizzazione edilizia, gare d'appalto, avvio del progetto di esecuzione
- Curatorio / Conclusione delle ricerche / Piano scenografico
- Piano scolastico
- Elaborazione dell'organizzazione aziendale e del piano operativo (incl. piano di marketing)

Realizzazione	2025 / 2026
----------------------	--------------------

- Realizzazione costruzione
- Realizzazione ampliamento/esposizione
- Preparazione organizzazione aziendale / Reclutamento direzione esercizio

Completamento / preparazione aziendale / apertura	2026
--	-------------

- Reclutamento collaboratori per la gestione
- Completamento costruzione / Messa in servizio centro Doppeltür
- Inaugurazione ufficiale

Versione breve_giugno 2024

Immagini: vedi didascalie nel testo.

Piano di mediazione ed esposizione: associazione Doppeltür / fondazione Doppeltür

Realizzazione: associazione Doppeltür / fondazione Doppeltür